

Firmato il rinnovo per i professionisti non ordinistici

# Ccnl ai senza albo

## Previsti aumenti salariali e welfare



DI ANNA TAURO

**C**on l'accordo del 20 marzo 2023, le associazioni Lait, Lait Cert, Aiesil con Ugl Terziario hanno rinnovato il Contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dei professionisti non ordinistici di cui alla legge n. 4/2013 e di Stp disciplinate dalla legge n. 183/2011-cod. contr. H472.

Un rinnovo che coinvolge una vasta platea di lavoratori del settore delle professioni senza albo, con migliaia di addetti in ambito tributario, fiscale, amministrativo e contabile, oltre alle professioni operanti in materia di sicurezza sul lavoro, qualità, ambiente e privacy.

L'accordo persegue l'obiettivo di regolare l'assetto della contrattazione collettiva in modo tale da meglio conciliare le nuove e particolari esigenze dei lavoratori e delle realtà professionali con quelle del mercato del lavoro, in un percorso non usuale di ripartenza. Le parti firmatarie, interpretando fino in fondo il proprio ruolo di rappresentanza, hanno mantenuto responsabilmente un dialogo aperto, seppur nella consapevolezza che il percorso di ricostruzione, a seguito della crisi pandemica e delle incerte evoluzioni degli scenari internazionali di conflitto, non sarà privo di ostacoli. Il Paese è interessato da una grave crisi economica e i negoziati alla base delle trattative di rinnovo hanno tenuto con-

to del fatto che l'indice inflattivo non sembra, almeno nel breve periodo, poter essere facilmente governato. La questione economica è stata il fulcro delle trattative, con un rebus tutt'altro che semplice da risolvere: come dare una risposta alla necessità di preservare il potere d'acquisto dei lavoratori in un periodo che ha visto l'inflazione superare il 10%. Un dato senza precedenti negli ultimi anni. Le parti firmatarie hanno puntato al recupero in busta paga dei livelli di inflazione dall'anno 2022, con un incremento del 12%, indicatore che comprende anche il fattore energetico, attraverso un meccanismo che prevede il riconoscimento degli incrementi retributivi a partire dal mese di aprile 2023 e per il prossimo triennio. Si è lavorato nella direzione di definire uno schema di incremento delle retribuzioni base del lavoro, senza minare un modello di relazioni collettive che privilegia i professionisti, i territori, i microsettori.

Al centro dell'accordo i temi legati a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'introduzione di nuove tutele e garanzie per la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro, il welfare, la formazione. Rivista anche la parte dei diritti e delle tutele, con particolare riferimento ai congedi di maternità e paternità. L'intesa siglata copre una durata contrattuale di tre anni, dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2026. Ecco le novità più rilevanti.

**Welfare e sicurezza.** L'intesa stabilisce che, a decorrere dall'anno 2023, le aziende e gli studi professionali attribuiranno, a beneficio di tutti i lavoratori dipendenti, piani e strumenti di "flexible benefit" del valore di 150 euro per l'anno 2023, 150 euro per l'anno 2024 e 150 euro per l'anno 2025, che saranno erogati entro il mese di settembre di ciascun anno o comunque in base alla regolamentazione indicata dalle singole aziende. Potranno beneficiare dei benefit i lavoratori con contratto a tempo indeterminato e determinato. Sicurezza. Particolare attenzione è attribuita al tema della sicurezza sul lavoro. Avuto riguardo alle particolari dinamiche relative alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, lavoratori e datori di lavoro potranno beneficiare dei servizi offerti dall'Organismo paritetico nazionale per la sicurezza, denominato "Opn Lavoro & Sicurezza", costituito dalle organizzazioni Assoced, Lait, Lait Cert, Aiesil e Ugl Terziario, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera ee), del dlgs n 81/2008.

**Riflettori puntati anche sugli incrementi di salario.** Come anticipato, l'accordo di rinnovo prevede aumento salariale complessivo del 12% (pari a 187 euro mensili, parametrato al livello III, riproporzionato su tutti i livelli) da corrispondersi in quattro tranches, fino al 31 marzo 2026, a cui va aggiunta

una "una tantum" di 150 euro per i quadri, 1° e 2° livello e di 100 euro per i restanti livelli, per il periodo di carenza contrattuale.

**Le prospettive.** Soddisfatti i rappresentanti del settore.

**Lait.** A margine della firma **Fausto Perazzolo Marra**, presidente di Lait dichiara: «Il rinnovo del contratto collettivo nazionale è un'occasione utile per valorizzare il ruolo delle relazioni industriali nel nostro Paese, in un momento storico di grandi cambiamenti nel mondo del lavoro. Si è lavorato per definire un sistema di relazioni capace di dare certezze ai lavoratori e ai professionisti del settore, orientato alla concertazione e alla partecipazione. Da oltre trenta anni Lait, l'associazione Italiana dei Consulenti tributari e dei servizi professionali, ha visto nel tempo rafforzare la sua identità. Come rappresentanti delle parti datoriali abbiamo sempre fatto del confronto il nostro caposaldo e questo ha consentito di dare vita ad accordi rispondenti alle esigenze di professionisti e lavoratori».

**Lait Cert.** «Il contratto firmato», evidenzia il segretario federale **Silvia Saccani**, «è giunto in un momento molto delicato per le professioni non ordinistiche, tra la transizione digitale a cui le aziende sono chiamate a rispondere e le richieste di una maggiore attenzione ai temi della fiscalità che i tributari stanno da tempo chiedendo

alle Istituzioni. Aver raggiunto questo accordo al termine di un periodo di pandemia, riteniamo sia un successo che darà forza ai professionisti per proseguire sulle altre sfide».

**Aiesil.** Il vicepresidente di Aiesil, **Raffaella Malvestuto**, sottolinea che «le professioni, da quelle della formazione a quelle digitali, dalla consulenza ai servizi per la salute e la sicurezza, operano in modo nuovo. I professionisti portano innovazione, introducono nuove competenze nelle imprese di altri settori. E con il rinnovo del contratto siamo certi di poter dare una risposta tempestiva alle mutevoli esigenze dei professionisti e di tutti gli operatori del settore».

**Ugl Terziario.** Soddisfazione anche dal sindacato Ugl Terziario: «I contratti collettivi di lavoro sottoscritti tra rappresentanze delle imprese e sindacati sono un luogo di miglioramento sociale ed economico del Paese», sottolinea il segretario nazionale di Ugl Terziario, **Luca Malcotti**. «L'obiettivo è quello di favorire l'occupazione, la competitività, la produttività e la valorizzazione delle risorse umane. Occorre spingere verso il conseguimento di risultati di redditività, qualità ed efficienza, rafforzando il peso del contratto collettivo nazionale di lavoro, al quale resta affidata la certezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori».

© Riproduzione riservata

## Riaperte anche per il 2023 le adesioni alla polizza dei familiari

Estesa anche per l'anno 2023 la copertura sanitaria per i familiari dei dipendenti del settore Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp e dei dipendenti di professionisti non ordinistici, iscritti al Fondo Easi. Grazie alla proficua collaborazione con la compagnia UniSalute, il dipendente iscritto al Fondo Easi - Ente di assistenza sanitaria integrativa, costituito pariteticamente da Assoced, Lait e Ugl Terziario, avrà anche quest'anno la possibilità di estendere la copertura sanitaria integrativa in favore dei propri familiari: un vantaggio in più che permette di prendersi cura con maggiore tranquillità della salute di tutta la famiglia. «L'assistenza sanitaria integrati-

va rappresenta un pilastro importante del welfare nazionale e può svolgere un ruolo essenziale non solo nella integrazione delle prestazioni erogate dal sistema sanitario pubblico, che rimane pur sempre una eccellenza italiana tra le migliori al mondo, ma anche nella più ampia riorganizzazione dell'intero sistema socio-sanitario». È l'auspicio formulato da Giancarlo Badalin, presidente del Fondo Easi, che intravede un'evoluzione dei Fondi sanitari da strumento della Contrattazione collettiva nazionale (in quanto tali aperti ai soli lavoratori dipendenti) a strumento di "protezione sociale", in una prospettiva di presa in carico di un più ampio sistema sani-

tario per la cura e la prevenzione della salute dei cittadini.

L'adesione alla polizza familiari è volontaria e deve riguardare obbligatoriamente l'intero nucleo familiare. Possono essere esclusi dall'iscrizione al Fondo i familiari già coperti da altro Fondo/Ente di assistenza sanitaria integrativa. L'iscrizione deve essere effettuata esclusivamente online tramite la compilazione di un modulo di pre-adesione al quale seguirà la trasmissione della documentazione necessaria alla attivazione della polizza. La documentazione, debitamente compilata, firmata e completa dei documenti richiesti, dovrà essere restituita al Fondo Easi entro e non oltre il 26 aprile

2023. Il contributo per l'assistenza sanitaria integrativa dei familiari è annuale e deve essere versato in un'unica soluzione dal richiedente. Il costo, esclusivamente a carico dell'iscritto, è pari a: 156 euro annui per coniuge/convivente more uxorio; 120 euro annui per ciascun figlio.

I familiari dei dipendenti per i quali è stata effettuata l'iscrizione, beneficeranno delle prestazioni sanitarie integrative dal 1° aprile 2023 fino al 31 marzo 2024.

Per assistenza e informazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo [polizzafam-dip@fondoebce.it](mailto:polizzafam-dip@fondoebce.it) o visionare il sito [www.fondoebce.it](http://www.fondoebce.it).

© Riproduzione riservata



Pagina a cura  
degli Uffici di Presidenza del Fondo  
Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE  
via Goito, n. 39 - 00185 Roma  
tel. 06.45499471 - 06.4549970  
mail: [segreteria@ebce.it](mailto:segreteria@ebce.it) - [info@fondoebce.it](mailto:info@fondoebce.it)  
Web: [www.ccnlced.it](http://www.ccnlced.it)